

Curriculum vitae di Lucia Matergi

Nata a Grosseto e laureata in lettere moderne all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma con una tesi sulle traduzioni di Quasimodo dai poeti lirici greci, dal 1975 ha insegnato italiano e latino in vari istituti, infine nel liceo linguistico "Rosmini" di Grosseto, scuola che lei stessa aveva contribuito a costituire a Grosseto come risposta pubblica ai licei linguistici privati. Priorità della sua attività di docente, la laicità e l'inclusione democratica, obiettivi la valorizzazione dei saperi e l'educazione alla cittadinanza. Dagli anni '80 autrice di progetti legati alla multiculturalità, formatrice di teatro scolastico per la Regione Toscana, collaboratrice di "Scespir", rivista della Rassegna Nazionale del Teatro Scolastico, dà vita dal 1997 alla Rassegna Provinciale del Teatro della Scuola- Premio Città di Grosseto, tuttora viva e riconosciuta non solo localmente, ma anzi attualmente riferimento regionale per il contrasto alla dispersione scolastica, all'inclusione di tutti i ragazzi, all'innalzamento qualitativo dei processi educativi mediante la creazione di reti tra scuole, tra insegnanti e tra operatori scolastici e professionisti di diversa matrice.

Si mette in politica attivamente nel 2001, svolgendo ruoli direzionali e contribuendo poi alla fondazione del Pd, del quale è dirigente. Diventa vicepresidente regionale e membro della direzione nazionale di Anci-Federsanità. Vicesindaco di Grosseto dal 2006 al 2010, assume le deleghe all'istruzione, all'università, alle politiche sociali e alle istituzioni culturali. Molto attiva nella riqualificazione e promozione della cultura e della pratica teatrale, convinta promotrice di reti operative tra le autonomie scolastiche, segue da vicino l'iter della legge regionale per l'istituzione del Fondo per la non autosufficienza. Fin dall'inizio del suo mandato, si occupa della Fondazione Luciano Bianciardi, e ne cura istituzionalmente la ricostituzione, assumendo anche la carica di presidente pro tempore (estate 2006) per arrivare a promuoverne e tutelarne un nuovo assetto dirigenziale compatto e condiviso e garantirle contemporaneamente una nuova sede comunale in città.

Dal 2007 è impegnata nella costruzione della Società della Salute dell'Area Grossetana, nel gennaio 2010 ne è presidente.

Candidata alle consultazioni regionali del 2010 nella circoscrizione di Grosseto nella lista del PD-Riformisti toscani, entra in Consiglio Regionale il 7 maggio 2010, dove svolge il suo mandato quinquennale. In considerazione del suo costante impegno sulle tematiche della cooperazione sociale e della disabilità diventa componente della Quarta Commissione "Sanità e politiche sociali", al cui interno si occupa anche di politiche di genere fin dal 2011, quando coordina l'Indagine

Conoscitiva Regionale sui Consultori Familiari: da lì l'impegno nel contrasto alla violenza di genere e alla tutela delle donne nel lavoro.

Nel 2012, con un gruppo di amici legati dall'interesse per le questioni di cultura politica e dall'impegno culturale militante, fonda l'Istituto Gramsci di Grosseto di cui assume la presidenza, riconfermata tuttora per decisione del Consiglio Direttivo dell'Istituto. Come presidente dell'Istituto Gramsci, coordina due inchieste sul profilo socio culturale del territorio grossetano, che danno vita ad altrettante pubblicazioni: "Intellettuali e popolo- Il lavoro culturale in Maremma" e "La scelta cooperativa- Il lavoro sociale in Maremma", entrambe promosse e sostenute dalla Giunta Regionale.

Contemporaneamente continua a seguire i lavori della Rassegna del Teatro della Scuola di Grosseto e opera per realizzare un coordinamento delle numerose esperienze similari attive in Toscana, dando vita nel 2014 alla Rete Regionale Scuola e Teatro, un strumento per stimolare il dibattito e la circolazione di buone pratiche scolastiche legate allo strumento formativo della drammatizzazione, finalizzata al contrasto dell'esclusione, al rafforzamento della socializzazione e alla valorizzazione delle diversità.

Dall'esperienza di docente unita a quella di formatrice di teatro scolastico e di conduttrice di laboratori di drammatizzazione per studenti, nascono i progetti dei due corsi di formazione "La programmazione didattica nell'attività teatrale della scuola" (2015-16) e "Dalle lettura al teatro alla lettura" (2017), entrambi riservati ai docenti delle scuole primarie e secondarie di I° grado della provincia di Grosseto. Da qui la collaborazione con la rivista "La Ricerca" ed. Loescher.

Nel 2016 fonda l'Associazione Culturale "Accademia delle Belle Storie", specializzata nella progettazione e realizzazione di laboratori creativi sulla narrazione attraverso vari linguaggi, a partire da quello teatrale, riservati a bambini e ragazzi.

Dal 2016 fa parte del Comitato Direttivo dell'ANPI provinciale.